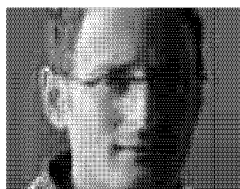


**OCCUPAZIONE.** Uil chiede chiarimenti sul destino degli Ispu ennesi

# Ossigeno per i precari

I lavoratori socialmente utili potranno continuare le loro attività dal primo gennaio fino ad aprile. A rimarcarlo è il portavoce per i precari del sindacato della Uil ennese, Santo Pane dopo che l'Assemblea regionale sabato ha approvato a maggioranza dei parlamentari la prosecuzione degli interventi a favore dei soggetti impegnati nelle attività socialmente utili, fino ad aprile 2013 e con decorrenza domani (1 gennaio). E' un pò critico, il portavoce della Uil, Santo Pane, in merito all'art. 2 del ddl n. 58 "Disposizioni in materia di contenimento della spesa", in quanto gli enti locali dovranno adottare provvedimenti entro il 28 febbraio 2013 per conseguire un risparmio del 20% delle spese complessive al fine di ridurre gli oneri a carico del bilancio della re-

gione siciliana, «attraverso modalità poco chiare» come ad esempio nella lettera a) dove si evince che questi lavoratori verrebbero coinvolti in programmi di riqualificazione e formazione al fine di essere ricollocati in un sistema produttivo privato.



SANTO PANE

«È ovvio che ci adopereremo fin dall'inizio dell'anno - afferma Santo Pane - per capire in che modo la Regione vuole riqualificare e inserire in un sistema produttivo privato questa fascia di precariato visto il momento difficile in cui anche le imprese private sono in difficoltà». Molti sono questi lavoratori che in provincia ennese che sono inseriti negli enti utilizzatori da più di 15 anni, tanto che hanno già acquisito una spiccata professionalità, e sono diventati, per il sindacalista, indi-

spensabili per gli enti stessi. «Comunque non posso negare - dice il portavoce della Uil, Santo Pane - che il governo regionale nonostante si sia insediato un mese fa, si è adoperato subito per attuare la proroga dei lavoratori; si spera adesso che in sinergia con i sindacati, ai tavoli a livello regionale, si possano trovare delle intese nell'interesse dei lavoratori elaborando più idee e programmi che possano avere come unico obiettivo quello della stabilizzazione definitiva».

Anche la deputazione regionale della provincia di Enna ha dato un contributo alla problematica, ponendosi in un'ottica di cooperazione non solo con i lavoratori, ma anche con le istituzioni. Ora gli enti locali che utilizzano gli operatori del Lsu potranno adoperarsi per predisporre tutti gli atti necessari al fine di dare avvio alla prosecuzione degli Lsu.

**RENATO PINNISI**